

DOMENICA DELLE PALME. Così si ama: settimana santa.

Giorni santi sono quelli che siamo chiamati a vivere questa settimana. Giorni santi perché vivendoli conosciamo chi è Dio per noi e chi siamo noi per Dio. Il Signore ci dà un appuntamento: *"venite a vedere un uomo in croce, volgete lo sguardo a colui che è posto in alto"*. Il giorno prima, giovedì, l'appuntamento di Dio è un altro: *"venite a vedere uno che è posto in basso che cinge un asciugamano e si china a lavare i piedi ai suoi"*. Chi è Dio? Il nostro lavapièdi. In ginocchio davanti a noi. Le sue mani sui nostri piedi. Davvero, come a Pietro, ci vien da dire: "Ma Tu sei tutto matto!" e Lui a ribadire: "Sono come lo schiavo che ti aspetta e al tuo ritorno ti lava i piedi". Il cristianesimo è scandalo e follia. E noi...nella vita, di fronte all'uomo, che atteggiamento abbiamo? Quanto siamo somiglianti al Signore Gesù? Siamo il servitore del bisogno e della gioia di nostro fratello? Siamo i lavapièdi dell'uomo? Ve la immaginate una umanità dove uno corre ai piedi dell'altro? Dove ognuno si inchina davanti all'uomo, come il gesto emozionante del Vescovo di Roma Francesco, che si inchina al balcone di San Pietro, al suo primo apparire chiedendo preghiera e benedizione dando così venerazione e onore ad ogni figlio della terra? La croce è l'immagine più pura e più alta che Dio ha dato di se stesso: *"Per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della croce"* (K.Rahner). Dio è così: è nel bacio dato con verità a chi lo tradisce. Non spezza nessuno, spezza se stesso. Non versa il sangue di nessuno, versa il proprio sangue. Non chiede più sacrifici a nessuno, sacrifica se stesso per noi tutti. E noi qui ci troviamo disorientati e non capiamo. Ma poi, quando scatta lo sguardo di innamoramento, nasce lo stupore. E dopo due-mila anni sentiamo come le donne, il centurione, il ladro che nella croce c'è attrazione, seduzione e bellezza. La suprema bellezza della storia è quella accaduta su quella collina fuori da Gerusalemme dove il Figlio di Dio si lascia inchiodare povero e nudo per morire d'amore. Fondamento della fede cristiana è la cosa più bella del mondo: un atto di amore totale. La croce è una domanda sempre aperta, so di non capire. Alla fine però se sono convinto tutto è di una semplicità assoluta. Quante volte di fronte a certe situazioni vissute in modo eroico alla domanda "Ma come fai a fare questo?", ci si sente rispondere: **"Quando si ama, tutto diventa semplice"**.

DOMENICA 24 MARZO Domenica delle palme e della passione del Signore Ore 09.30 processione con i rami d'ulivo (parchetto via Montegrappa) Ore 18.00 vesperi e benedizione	Giornata di preghiera dei martiri missionari 07.30 08.30 Danelli Severina 10.00 Pioldi Caterina, Forlani Giovanni classe 2000 11.15 Per la comunità 18.30
LUNEDI' 25 MARZO 16.00 confessioni 5 elementare 20.45 confessioni adolescenti e giovani	07.30 Provesi Teresa, Giovanni e Irene 17.00 Di Monte Angela Cannulli Filippo Fam.Vavassori
MARTEDI' 26 MARZO 10.00 confessioni adulti 20.45 confessioni adulti	07.30 Gastoldi Maria e Battista Giuseppina, Francesco e Pietro 17.00 Luigi e fam. Gabrieli Gabriele e Felicita Belloli
MERCOLEDI' 27 MARZO	07.30 Rota Antonia, Amedeo e Giuseppe 17.00 Radici Giuseppe e Belloni Nazarina
GIOVEDI' 28 MARZO In COENA DOMINI	07.30 LODI e riflessione 17.00 Messa per i ragazzi 21.00 Messa in Coena Domini
VENERDI' 29 MARZO In PASSIONE DOMINI	07.30 LODI e riflessione 15.00 Azione Liturgica 21.00 Via Crucis e processione
SABATO 30 MARZO Benedizione uova ore 10 e 11	07.30 LODI e riflessione 21.00 Solenne Veglia Pasquale
DOMENICA 31 MARZO PASQUA Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 08.30 Borella Lodovica Maria Sr. Demetria Monticelli Andrea 10.00 Agliardi Dante, Maria e Caterina 11.15 Pro Populo 18.30

L'augurio di pace di Cristo Risorto sia benedizione per tutte le nostre famiglie.

“Si fece buio su tutta la terra da mezzogiorno fino alle tre”. Una notazione di tempo che ha il potere di riempirci di speranza: perché dice che è fissato un limite alla tenebra, un argine al dolore: tre ore può infierire il buio ma non andrà oltre. Poi il sole ritorna. Così fu in quel giorno, così sarà anche nei giorni della nostra angoscia. “Ciò che ci fa credere è la croce ma ciò in cui crediamo è la vittoria della croce, la vittoria della vita”.

GIOVEDÌ SANTO - 28 marzo 2013

Quella sera Gesù aveva desiderato ardentemente di mangiare con i suoi la cena pasquale. Per Gesù quella cena assume un'importanza particolare. Quando dice: *“Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo... prendete e bevete questo è il mio Sangue...”* propone ad ognuno di noi di accogliere il suo modo di vivere, di lasciarsi nutrire dalla sua vita, di venire trasformati dalla sua presenza. Ci ricorda che il perdono finisce per vincere ogni violenza, la misericordia diventa la chiave della felicità, la mitezza e la tenerezza costituiscono una beatitudine. Non c'è peccato che non possa essere cancellato, non c'è esclusione che non possa essere eliminata. La grandezza consiste nel mettersi al servizio dei più piccoli. Il servizio è l'unico modo per essere grandi davanti a Dio.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;
Ore 17.00 S.Messa e lavanda dei piedi per i ragazzi;
Ore 21.00 S.Messa in “Coena Domini” e lavanda dei piedi;
Adorazione notturna dell'Eucaristia
(ore 24-01 adorazione giovani)

VENERDÌ SANTO - 29 marzo 2013

(Magro e digiuno)

E' il giorno della memoria della drammatica morte di Gesù ma è anche del suo affidarsi al Padre. E' il giorno in cui si fa esperienza del “silenzio” di Dio. Per antichissima tradizione oggi e domani la chiesa non celebra l'Eucaristia. La liturgia è caratterizzata dalla centralità della croce e dalla venerazione per il mistero che essa richiama. Non è un giorno di lutto ma di contemplazione e adorazione per il dono totale di Cristo al Padre che diventa salvezza per l'umanità intera. Per questo si parla di **croce gloriosa**. Volgendo lo sguardo al crocifisso, l'uomo impara ad amare. Gli atteggiamenti da assumere sono di silenzio, di meditazione, di supplica, cui esteriormente si uniscono astinenza e digiuno.

Celebrazioni:

Ore 07.30 lodi e riflessione;

Adorazione:

Ore 09.30 ragazzi elementari;
Ore 10.00 ragazzi Prima comunione 2013
Ore 10.30 ragazzi medie
Ore 11.15 adolescenti 1 e 2 superiore;

Celebrazioni:

Ore 15.00 solenne celebrazione della passione del Signore e venerazione della S. Croce.

Ore 21.00 Via Crucis e processione con Cristo morto.

Con questo percorso: inizio in chiesa, Misericordia, Circonvallazione, Marconi, Roma, p.zza Paganessi conclusione e benedizione con la Croce. *(Come al solito chiediamo di addobbare il percorso).*

SABATO SANTO - 30 marzo 2013

Veglia pasquale

E' il giorno del silenzio. Nessuna liturgia fino al momento della solenne veglia pasquale. La Chiesa vive nella certezza della risurrezione: tutte le letture bibliche che ripercorrono la storia della salvezza portano verso il momento luminoso della risurrezione. Esso apre alla comunità cristiana la prospettiva di una nuova creazione che i quattro momenti liturgici con i loro simboli (liturgia della **Luce**, della **Parola**, **Battesimale** ed **Eucaristica**) celebrano e fanno vivere. La veglia pasquale è il crocevia della Quaresima e della Pasqua, della morte e della vita, delle tenebre e della luce, del silenzio e della Parola. Poiché si veglia nell'attesa della risurrezione essa appare come la **madre di tutte le sante veglie**.

Celebrazioni: Ore 21.00 Veglia pasquale.

DOMENICA - 31 marzo 2013 - PASQUA DI RISURREZIONE

Celebrazioni: S.Messe ore 07.30, 08.30, 10.00, 11.15 (solenne), 18.30.
Ore 18.00 Vespri e Benedizione Eucaristica.

LUNEDÌ - 01 aprile 2013 - LUNEDÌ DELL'ANGELO

Celebrazioni: S.Messe ore 07.30, 08.30, 10.00, 11.15. (No Messa 18.30)

Prepariamoci alla confessione pasquale.

- come momento importante per recuperare il senso della nostra vita.
- come momento perché la luce del vangelo raggiunga il quotidiano.
- come luce e forza per amare pur nella fatica del vivere.

ORARIO CONFESIONI

Lunedì santo: ore 16.00 quinta elementare; ore 20.45 adolescenti e giovani.

Martedì santo: ore 10.00 e ore 20.45 adulti.

Giovedì santo: dalle ore 18.00 alle ore 20.00.

Venerdì santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 16.00 alle ore 20.00.

Sabato santo: dalle ore 09.00 alle ore 12.00; dalle ore 15.00 alle ore 20.00.